

**Curriculum Vitae redatto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 – D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Io sottoscritto Roberto Padovani,

Consapevole che ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 le dichiarazioni false, la falsità negli atti, l'uso di atti falsi, comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

d i c h i a r a

la veridicità del proprio curriculum vitae

Modena, 17/07/2020

Roberto Padovani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Padovani', followed by a horizontal line.



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **ROBERTO PADOVANI**
Indirizzo
Contatti
Nazionalità Italiana
Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Maggio 2019 – Presente **DIRIGENTE PSICOLOGO D1 PRESSO L'AZIENDA USL DI MODENA, SETTORE DI PSICOLOGIA CLINICA**
Incarico professionale altamente qualificato per "percorsi di psicologia clinica rivolti alla famiglia e al minore che presenta disturbi del neurosviluppo – con funzioni organizzative tecnico-professionali in ambito aziendale". Incarichi clinici presso il Centro per l'Autismo (Spoke Aziendale) e presso il Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA).
- Luglio 2006 – Aprile 2019 **DIRIGENTE PSICOLOGO D3 PRESSO L'AZIENDA USL DI MODENA, SETTORE DI PSICOLOGIA CLINICA**
Incarichi clinici presso: Servizio di NPIA, Centro per l'Autismo (Spoke Aziendale) e Servizio di Psicologia Minori e Famiglie per percorsi di valutazione psicologica e della genitorialità.
- 2002 – 2006 Incarichi presso il Servizio di NPIA dell'AUSL di Modena sia nell'ambito del Centro per l'Autismo sia in riferimento alla presa in carico territoriale. Nel tempo gli incarichi hanno assunto varie tipologie di contratto: borsa di studio, contratto libero professionale, contratto sumai di specialistica ambulatoriale.
- 2000 – 2002 Incarico libero professionale presso la Comunità Terapeutica L'Angolo di Modena: conduzione dei gruppi di genitori di pazienti tossicodipendenti inseriti in Comunità, valutazione psicologica delle richieste di inserimento in Comunità.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 2012 Autism Diagnostic Observation Schedule (Toddler Module) Clinical & Research Training. Formatrice Dr.ssa Colombi presso l'Azienda USL di Modena, 3-5 Ottobre.
- 2010 Eye Movement Desensitization and Reprocessing, Level I Training. Formatrice Dr.ssa Fernandez presso l'Azienda USL di Modena, 22-24 Settembre.
- 2005 Dottorato di Ricerca in Psicologia Generale e Clinica presso l'Università di Bologna. Tesi relativa alle problematiche di comprensione del testo scritto (Supervisore Prof. Cacciari).
- 2005 Visiting Researcher presso l'Oxford Study of Children's Communication Impairments (OSCCI), Department of Experimental Psychology, University of Oxford (UK) (Prof. Bishop), 8-15 Agosto.
- 2004 Autism Diagnostic Observation Schedule. Clinical & Research Training. Formatrice Dr.ssa Corsello presso Università Campus Biomedico di Roma, 1-5 Luglio.
- 2004 Diploma di Specializzazione in Psicoterapia presso l'Istituto Modenese di Psicoterapia Sistemica e Relazione ISCR. Tesi relativa ad un caso clinico di alterazione alimentare in età evolutiva.
- 2001 Settimana di formazione per operatori di gruppi di auto/mutuo aiuto. Centro Studi Erickson, Trento, 21-25 Maggio.
- 2000 Master in Psicologia Giuridica, Centro Studi e Ricerche sulla Devianza, Padova, Febbraio-Maggio.
- 1999 Laurea con lode in Psicologia Generale alla Facoltà di Psicologia dell'Università di Padova. Tesi relativa al compito di Stroop per l'indagine dei processi attentivi e linguistici (Relatore Prof. Job).

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera
ma non necessariamente riconosciute da
certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ITALIANA

INGLESE

ECCELLENTE

BUONA

BUONA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

*Vivere e lavorare con altre persone, in
ambiente multiculturale, occupando posti
in cui la comunicazione è importante e in
situazioni in cui è essenziale lavorare in
squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*

Nell'ambito dei Servizi in cui ha lavorato ha mantenuto un alto profilo qualitativo della professione, integrando alla pratica clinica quotidiana un sistematico approccio di ricerca e studio delle metodiche evidence-based e della letteratura internazionale. Il tutto all'interno di un consistente lavoro di equipe al fine di coinvolgere e stimolare tutti i colleghi verso le modalità di lavoro più aggiornate, efficaci e basate su obiettivi specifici e verificabili.

Nell'attività professionale clinica ha piena autonomia per la valutazione diagnostica e la presa in carico terapeutica sia in relazione al neurosviluppo che in riferimento alla sfera dei disturbi emozionali e psicopatologici in età evolutiva, adolescenziale e nel giovane adulto. L'esperienza è tale da poter garantire consulenze e supervisioni a colleghi e istituzioni, come del resto evidente dall'ampia attività formativa anche verso enti esterni all'AUSL di Modena. In alcune occasioni ha attivamente partecipato alla costruzione di percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali per istituti clinici pubblici e privati in tema di neurosviluppo (ULSS di Vicenza, ULSS di Bussolengo a Verona, ASL di Cuneo, Centro Potenziali di Roma).

Ha pianificato e condotto vari progetti complessi, anche in compartecipazione con altre istituzioni (ad esempio, Istituti Scolastici di Modena), nell'idea di ammodernare l'offerta sanitaria e didattica ai cittadini in tema di neurosviluppo. Alcuni di questi progetti si riferiscono alle problematiche del linguaggio e dell'apprendimento (DSA e DSL): Sperimentazione del metodo sillabico per l'insegnamento della lettura in prima primaria, Costruzione di una batteria di screening degli alunni con DSA nella scuola secondaria. Altri progetti rimandano ai disturbi dello spettro dell'autismo: valutazione e trattamento della pragmatica, valutazione dei sintomi non sociali, progetti di parent training e di offerta valutativa ai fratelli e alle sorelle. Costantemente i progetti portano a produzioni scientifiche, con pubblicazioni dedicate, anche nell'idea di mantenere riferimenti teorici aggiornati e confronto attivo tra esperti del settore.

In data 22/01/2020 è riconosciuto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore della Struttura Complessa denominata "UO Neuropsichiatria Infantile e della Adolescenza (NPIA) Attività Territoriale" nell'ambito del Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna. Nella terna di candidati idonei, per punteggio, è in seconda posizione (69.5 su 100 punti).

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Dal 2019 partecipa al tavolo tecnico del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP) relativo alla costruzione del PDTA Autismo per l'AUSL di Modena in relazione a due differenti aree: 1) Accoglienza, Valutazione e Diagnosi, 2) Raccordo con altre istituzioni (MMG, Pediatria di Comunità, Scuole).

Dal 2017 partecipa al tavolo tecnico del DSM-DP relativo alla costruzione dei percorsi di valutazione, diagnosi e trattamento dei soggetti adulti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo presso il Centro di Salute Mentale dell'AUSL di Modena.

Dal 2015 è Referente per Modena dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) partecipando al tavolo tecnico con le Scuole di Modena sul tema dell'individuazione precoce. All'interno di questo contesto ha pianificato e coordinato due ampi progetti di raccordo con le scuole: 1) sperimentazione del metodo sillabico per insegnare a leggere e scrivere, 2) proposta di una batteria di screening DSA nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dal 2015 partecipa alle attività della Commissione AUSL per la validazione delle segnalazioni scolastiche da privati in tema di DSA. Ha coordinato per l'intero Servizio di NPIA la costruzione della procedura di validazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) che ha permesso ampia dematerializzazione e snellimento del percorso specifico.

Dal 2013 al 2017 ha coordinato gli psicologi afferenti al Settore NPIA nella costruzione del PDTA relativo ai percorsi di Parent Training offerti ai genitori di bambini in carico al Servizio NPIA con diagnosi relative ai disturbi del neurosviluppo. Dal 2013 conduce annualmente gruppi di Parent Training per genitori di bambini prescolari con diagnosi di spettro dell'autismo con ispirazione al modello di presa in carico Early Start Denver Model.

Dal 2014 al 2017 è stato Responsabile delle Attività Formative (RAF) per il Settore di Neuropsichiatria Infanzia Adolescenza.

Dal 2011 al 2017 è stato Responsabile delle Attività Formative (RAF) per l'Area Infanzia del Servizio di Psicologia Clinica.

Nel 2016 è stato Referente Aziendale dell'AUSL di Modena partecipando al Gruppo Regionale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento della Regione Emilia Romagna (Determinazione 7453 Regione ER).

Dal 2011 rappresenta il Settore di Psicologia Clinica nel percorso trasversale aziendale Autismo su nomina del Direttore del DSM-DP.

Nel 2010 ha partecipato al gruppo tecnico regionale AVEN (Area Vasta Emilia Nord) in tema di "Valutazione del Linguaggio e della Comunicazione nei Disturbi dello Spettro Autistico".

Dal 2006 al 2010 ha avviato e coordinato il progetto sportivo "Basket e Autismo", tuttora attivo, che vede la compartecipazione del Servizio NPIA dell'AUSL di Modena, dell'associazione di genitori AUT-AUT e del gruppo sportivo Scuola Basket Modenese.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

E' in grado di utilizzare i pacchetti software più comuni (ad esempio, Microsoft Office con particolare riferimento a Word, Excel e Powerpoint). E' pienamente autonomo nell'utilizzo di software utili all'analisi statistica dei dati (in particolare, SPSS, Statistica, Statview).

Utilizza con sistematicità strumenti di ricerca bibliografica, formazione scientifica e pianificazione del governo clinico come, ad esempio, Cochrane Library, National Institute for Health and Care Excellence (NICE), Researchgate, PubMed.

Nell'ambito dell'attività clinica ha competenze approfondite nell'uso della testistica neuropsicologica, psicopatologica, degli apprendimenti scolastici, connessa alla diagnostica dello spettro dell'autismo e degli altri disturbi del neurosviluppo (ADHD, Disabilità Intellettiva, Disturbi del Linguaggio e della Coordinazione Motoria). Ha ampia capacità e flessibilità nell'acquisizione e utilizzo di strumenti nuovi, sia in funzione di screening (ad esempio, Prove Zero, SDQ) sia in riferimento alle cornici teoriche dell'attaccamento per la valutazione del bambino, della genitorialità e delle competenze interattive (ad esempio, CARE-INDEX, SAT).

ATTIVITÀ DI RICERCA E FORMAZIONE

Autore di oltre 40 pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali, con argomenti prevalenti sulle tematiche del neurosviluppo, sia in ambito diagnostico che per la presa in carico trattamentale: Disturbi Specifici del Linguaggio, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Spettro dell'Autismo, Disturbo della Comunicazione Sociale (Pragmatica).

Relatore in oltre 100 tra seminari, convegni e formazioni ad invito. E' stato invitato come formatore presso diverse aziende sanitarie territoriali (ULSS di Vicenza, ULSS di Bussolengo a Verona, ASL di Cuneo, AUSL di Modena), istituzioni universitarie (Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia) e agenzie formative private (Giunti OS, ECMLogos). E' stato "invited speaker" ai convegni italiani più importanti in tema di neurosviluppo (AIRIPA, Autismi di Erickson).

RICONOSCIMENTI E PREMI

Nel 2019, alle Giornate di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva (XIV Edizione) tenutesi a Bressanone (BZ, 23-26 gennaio) è vincitore del premio per i migliori poster con la seguente ricerca clinica: Ferrara M., Camia M., Scorza M., Cecere V., Villalta V., Vivencio N., Padovani R. *Competenze linguistiche e pragmatiche in differenti condizioni del neurosviluppo: confronto tra i profili emersi al questionario CCC2.*

Nel 2015 è vincitore del Bando Aziendale Ricerca e Innovazione "Prof.ssa Paola Loria" presso l'AUSL di Modena. Il progetto, finanziato con 25.000 euro, è intitolato "Genitori e fratelli di bambini con disturbo dello spettro autistico. Rilevazione dello stress familiare e delle condizioni da fenotipo allargato". All'interno di questo progetto ha richiesto il parere al Comitato Etico per la registrazione al Registro per gli studi osservazionali con esito positivo.

Dal 2015 è membro del Comitato Scientifico e del Comitato dei Referee per la rivista *Autismo e Disturbi dello Sviluppo* edita da Erickson.

Dal 2007 collabora con la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ANSVi di Parma (Accademia di Neuropsicologia dello Sviluppo) per progetti di ricerca clinica e in qualità di relatore per svariate Tesi di Specializzazione. Dal 2014 è docente presso ANSVi e coordina la formazione degli allievi relativamente allo sviluppo delle competenze comunicativo-sociali e ai disturbi dello spettro autistico. Dal 2012 è commissario esterno per la valutazione delle tesi di specializzazione. Dal 2019 è membro del Comitato Scientifico di ANSVi.

Nel 2005 consegue l'assegno di ricerca "Predittori linguistici e non linguistici del disturbo di comprensione del linguaggio in età evolutiva" presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (Cattedra di Psicologia) in collaborazione con l'Azienda USL di Modena (Centro per l'Autismo).

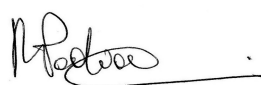
Nel 2003 consegue la borsa di studio di ricerca e formazione avanzata sul tema "Differenze individuali nei processi di lettura nei bambini" presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (Cattedra di Psicologia).

Dal 2003 al 2009 è stato titolare dell'insegnamento di Psicolinguistica per il Corso di Laurea in Logopedia alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. E' stato relatore per svariate Tesi di Laurea in Logopedia.

Nel 2002 è vincitore del premio "Giovani Ricercatori" dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP) durante il Congresso Nazionale tenutosi a Bellaria (Rimini), 16-18 Settembre.

ALLEGATI

1) Elenco delle comunicazioni, poster e formazioni ad invito



Pubblicazioni Dr. Roberto Padovani

1. Ferrara M., Camia M., Cecere V., Villalta V., Vivenzio N., Scorza M., **Padovani R.** (2020). Language and pragmatics across neurodevelopmental disorders: An investigation using the Italian version of CCC-2. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 50, 1295-1309, doi: 10.1007/s10803-019-04358-6.
2. **Padovani R.**, Zavattiero P., Pelosi A., Cacciari C., Levorato M.C., Corradini P., Pizzocaro E., Signoretto R., Sessa C. (2019). Elaborazione delle espressioni idiomatiche nei bambini di scuola primaria. Uno studio preliminare sul ruolo delle abilità inferenziali. *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 17, 313-334, doi:10.14605/AUT1731902.
3. **Padovani R.**, Casini S., Valenti A., Cavallari C., Bigi G., Mussini M., Orlando F. (2019). Screening delle abilità scolastiche nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Proposta di una batteria collettiva di prove e confronto tra alunni italiani, bilingui e con difficoltà scolastiche (BES, DSA). *Dislessia*, 16, 9-22, doi: 10.14605/DIS1611901.
4. Russo A., **Padovani R.**, Maretti M., Ruta L., Arduino M., Turco N., Stagi P. (2018). Utilizzo della Q-CHAT in un campione di bambini con Disturbo dello Spettro dell'Autismo. Un tentativo di identificare componenti specifiche per i sintomi sociali e non sociali. *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 16, 482-484.
5. Veroni V., **Padovani R.**, Rodà F., Russo A., Stagi P. (2018). Fratelli e sorelle di soggetti con Disturbo dello Spettro dell'Autismo. E' possibile individuare condizioni da fenotipo allargato? *Autismo e Disturbi dello Sviluppo*, 16, 492-495.
6. Zamboni F., Bertoni S., Franceschini S., Ronconi, L., Gori S., Facoetti A., **Padovani R.** (2018). Perché il "cervello sociale" potrebbe non essere all'origine dello spettro dell'autismo? Una rassegna sui segnali precoci delle atipie attentive. *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*, 38, 1-7.
7. **Padovani R.**, Odorici E., Graziosi V., Bertelli B., Iadevaia M., Bellei M.F., Mancini D., Roccalberti O., Vecchietti F., Valenti A., Cavallari C., Cavazzoni M. (2018). Sperimentazione del metodo sillabico per insegnare a leggere e scrivere nella scuola primaria. *Dislessia*, 15, 161-172, doi: 10.14605/DIS1521802.
8. **Padovani R.** (2018). Parent training nei disturbi del neurosviluppo. In D. Rebecchi (a cura di) *I percorsi clinici della psicologia. Metodi, strumenti e procedure nel Sistema Sanitario Nazionale* (pp. 94-103). Editore FrancoAngeli.
9. **Padovani R.**, Pattuzzi L. (2017). Analisi della conversazione nell'autismo e nei disturbi della comunicazione sociale (pragmatica). Applicazione delle scale TOPICC e Pragmatic Rating Scale. *Autismo e Disturbi di Sviluppo*, 15, 97-115, doi: 10.14605/AUT1511705.
10. **Padovani R.** (2015). Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica) nel DSM-5. Una proposta di approccio clinico per la diagnosi funzionale, differenziale e per le ipotesi riabilitative. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 19, 367-391.
11. **Padovani R.**, Mestucci C. (2015). La valutazione delle abilità narrative tramite Frog Story. Proposta di una nuova codifica complessa e dati preliminari in soggetti a sviluppo tipico (6-13 anni) e soggetti clinici. *Logopedia e Comunicazione*, 11, 77-98.
12. Testi A., **Padovani R.**, Bilancia G., Barbi G., Musetti A. (2015). Comprensione delle caratteristiche prosodiche nello sviluppo tipico e in soggetti con disturbo dello spettro autistico. Dati preliminari con prove originali. *Autismo e Disturbi di Sviluppo*, 13, 51-64.
13. Pedrazzi C., **Padovani R.** (2013). Protocollo preverbale. Proposta di uno strumento per la valutazione quantitativa delle abilità socio-comunicative. *Autismo e Disturbi di Sviluppo*, 2, 193-210.
14. **Padovani R.**, Pedrazzi C., Fortuna A., Bianchi B., Tomei E., Gibertoni M. (2013). La valutazione della comunicazione preverbale nella prima infanzia. Proposta di uno strumento clinico. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 17, 95-119.

15. Valgimigli S., **Padovani R.**, Donati C., Mazzi F. (2013). Neuropsicologia dell'esordio schizofrenico. Breve rassegna della letteratura e proposta di una batteria di test per l'uso clinico. *Rivista di Psichiatria*, 48, 77-87.
16. **Padovani R.**, Roncaglia C., Fortuna A., Budri P., Stagni P. (2013). Esiti narrativi e linguistici in bambini con precedente diagnosi di Disturbo Specifico del Linguaggio. Uno studio longitudinale con test standardizzati. *Dislessia*, 10, 307-322.
17. **Padovani R.**, Toselli P., Budri P., Barbieri B., Cornia M.C., Rebecchi D. (2012). Valutazione di efficacia di un percorso metafonologico in età prescolare. *Dislessia*, 9 (1), 39-50.
18. Cacciari C., **Padovani R.** (2012). The development of figurative language. In M. Spivey, M. Joanisse, K. McRae (Eds) *The Cambridge Handbook of Psycholinguistics* (pp. 505-522). Cambridge University Press.
19. Pedrazzi C., **Padovani R.**, Fortuna A. (2012). Comunicazione preverbale: proposta di un nuovo protocollo per una valutazione quantitativa in soggetti a sviluppo tipico e con disturbi dello sviluppo. *Logopaedia – Rivista Italiana di Logopedia*, 10, 48-63.
20. Guerini S., Gitti S., **Padovani R.**, Gibertoni M., Allibrio G., Patrini M., Polo F., Fazzi EM., Tiberti A. (2012). Revisione dei criteri diagnostici di ADOS: analisi della validità diagnostica in una casistica italiana in età evolutiva. *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*, 32, 115-124.
21. **Padovani R.**, Pedrazzi C., Barbieri G., Ierinò M. (2012). Profilo comunicativo-sociale nei bambini parlatori tardivi. Studio pilota attraverso un protocollo preverbale originale. *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*, 32, 125-134.
22. **Padovani R.**, Iori G. (2011). La riabilitazione della conversazione. Lo spettro autistico, l'approccio pragmatico e una proposta clinica di intervento. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 15 (1), 267-277.
23. Cacciari C., Corradini P., **Padovani R.**, Carreiras M. (2011). Pronoun resolution in Italian: The role of grammatical gender and context. *Journal of Cognitive Psychology*, 23 (4), 416-434.
24. Gulì F., Bertelli B., **Padovani R.**, Mari R., Pelosi A., Bilancia G. (2010). Deficit della memoria di lavoro in bambini dislessici. E' possibile ipotizzare un percorso riabilitativo? *Dislessia*, 7 (1), 7-28.
25. Valgimigli S., **Padovani R.**, Budriesi C., Leone M.E., Lugli D., Nichelli P. (2010). Test di Stroop: dati normativi italiani di una versione cartacea per l'uso clinico. *Giornale Italiano di Psicologia*, 37 (4), 985-993.
26. **Padovani R.**, Gibertoni M. (2009). Pragmatica non verbale in bambini con disturbi della comunicazione. *Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, 76, 78-87.
27. Iani C., Job R., **Padovani R.**, Nicoletti R. (2009). Stroop effects on "redemption" and semantic effects on "confession": Simultaneous automatic activation of embedded and carrier words. *Cognitive Processing*, 10, 327-334.
28. Gibertoni M., Vicini S., **Padovani R.** (2009). La comunicazione e il linguaggio nei bambini con disturbo dello spettro autistico: un approccio psicolinguistico. *Autismo e Disturbi di Sviluppo*, 3, 327-338.
29. **Padovani R.**, Levorato. M.C., Bulf L., Corradini M., Fonda S., Rubichi S., Cacciari C. (2009). L'elaborazione del linguaggio nei bambini con difficoltà di comprensione del testo. Cosa rilevano i loro movimenti oculari? In M.E. Favilla, L. Ferroni (a cura di) *Disturbi del linguaggio e neurolinguistica* (pp. 145-166). Perugia: Guerra Edizioni.
30. **Padovani R.**, Gibertoni M. (2008). La valutazione cognitiva nei disturbi dello spettro autistico: studio dei profili ottenuti con differenti scale psicometriche (WISC-R, Leiter, Leiter-R). In R. Vianello, M. Mariotti, M. Serra (a cura di) *Esperienze e ricerche sull'integrazione scolastica e sociale. Volume primo. Rassegne e ricerche* (pp. 45-53). Bergamo: Edizioni Junior.
31. Cacciari C., **Padovani R.** (2007). Further evidence on gender stereotype priming in language: Semantic facilitation and inhibition on Italian role nouns. *Applied Psycholinguistics*, 28, 277-293.
32. Gibertoni M., **Padovani R.** (2007). Il Centro per l'Autismo dell'Azienda USL di Modena. *Autismo e*

33. Cacciari C., **Padovani R.**, Corradini P. (2007). Exploring the relationship between individuals' speed of processing and their comprehension of spoken idioms. *European Journal of Cognitive Psychology*, 19, 417-445.
34. **Padovani R.**, Gibertoni M., Bertelli B., Bilancia G. (2007). Semeiotica del disturbo pragmatico del linguaggio: idee per la costruzione di prove funzionali alla luce della letteratura esistente. *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*, 27, 159-173.
35. Cacciari C., Reati F., Colombo M.R., **Padovani R.**, Rizzo S., Papagno C. (2006). The comprehension of ambiguous idioms in aphasic patients. *Neuropsychologia*, 44, 1305-1314.
36. **Padovani R.** (2006). La competenza figurata e il suo sviluppo. *Età Evolutiva*, 84, 104-114.
37. **Padovani R.** (2006). Studiare il linguaggio attraverso l'esplorazione dei movimenti oculari. *Età Evolutiva*, 85, 107-116.
38. **Padovani R.** (2006). La comprensione del testo scritto in età scolare. Una rassegna sullo sviluppo normale e atipico. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 10, 369-398.
39. **Padovani R.**, Calandra-Buonaura G., Cacciari C., Benuzzi F., Nichelli P. (2005). Grammatical gender in the brain: Evidence from an fMRI study on Italian. *Brain Research Bulletin*, 65, 301-308.
40. Rubichi S., Ricci F., **Padovani R.**, Scaglietti L. (2005). Hypnotic susceptibility, baseline attentional functioning and the Stroop task. *Consciousness and Cognition*, 14, 296-303.
41. Cacciari C., Corradini P., **Padovani R.** (2005). Speed of processing effects on spoken idiom comprehension. *Proceedings of the XXVII Annual Conference of the Cognitive Science Society* (pp. 372-377). Mahwah (NJ): Erlbaum.
42. Cacciari C., Corradini P., **Padovani R.** (2005). Comprehending idiomatic expressions: the role of individual speed of processing. In A. Baicchi, C. Broccias, A. Sansò (Eds.) *Modelling thought and constructing meaning. Cognitive models in interaction* (pp. 213-221). Milano: FrancoAngeli.
43. Gibertoni M., **Padovani R.** (2005). Bambini ai confini dello spettro autistico: un'indagine preliminare attraverso una nuova griglia per l'osservazione degli scambi comunicativi. *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*, 25, 361-373.
44. Gibertoni M., **Padovani R.**, Bocchi L., Franzoni F., Marchi A. (2004). Autismo e Disturbi Generalizzati dello Sviluppo: quali confini diagnostici? In R. Vianello, M. Mariotti, M. Serra (a cura di) *Ritardo Mentale e Autismo. Studi, ricerche e proposte operative* (pp. 49-59). Bergamo: Edizioni Junior.
45. Gibertoni M., **Padovani R.** (2004). I disturbi pervasivi dello sviluppo. Epidemiologia, pratica diagnostica e trattamenti: il modello del Centro per l'Autismo di Modena. In M. Mariotti, F. Bassoli, R. Frison (a cura di) *Manuale di Psicoterapia Sistemica e Relazionale* (pp. 269-287). Padova: Edizioni Sapere.
46. **Padovani R.**, Cacciari C., Preti E. (2004). L'attivazione degli stereotipi di genere in Italiano: un effetto automatico? *Giornale Italiano di Psicologia*, 2, 353-375.
47. Gibertoni M., **Padovani R.**, Franzoni F., Nicolini M., Mariotti M. (2004). Language profiles in autistic children. *Acta Neuropsychologica*, 2, 142-151.
48. Gibertoni M., **Padovani R.** (2004). La diagnosi differenziale nei disturbi generalizzati dello sviluppo: studio retrospettivo del Centro per l'Autismo e i DGS di Modena. *Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, 71, 427-438.
49. **Padovani R.**, Cacciari C. (2003). Il ruolo della trasparenza morfologica nel riconoscimento delle parole in Italiano. *Giornale Italiano di Psicologia*, 4, 749-771.